



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI SALERNO

WEEK END SUGLI AURUNCI E DINTORNI

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 24.3.2017
(NUMERO LIMITATO PER VIA DELLA SCARSA
RICETTIVITA' DELLE STRUTTURE RICETTIVE DISPONIBILI)**

Per le prenotazioni rivolgersi a Mario Salsano cell. 3357154446

SABATO 8 APRILE 2017

PARCO REGIONALE DI MONTE ORLANDO (GAETA)

Percorso: SPIAGGIA DI SERAPO (0 m), MONTE ORLANDO (171 m), CENTRO STORICO DI GAETA .

Dislivello: IRRISORIO

Durata : 3 ore

Difficoltà : T (TURISTICA)

Distanza : circa 6 Km

Direttori : PAOLO SARNI (3392132116) MARIO SALSANO (3357154446)

Partenza : ore 09.00 (LANCUSI PRESSO USCITA RACCORDO SA/AV)

Il promontorio tondeggiante di Monte Orlando si protende nell'azzurro Golfo di Gaeta e termina con una spettacolare falesia a picco su mare. Rappresenta l'estrema propaggine verso il mare della catena dei Monti Aurunci, la cui posizione, estremamente ravvicinata al mare, ha determinato e determina tutt'oggi caratteristiche climatiche che favoriscono particolari associazioni

vegetali. Tale contesto, inserito nella fioritura della macchia mediterranea che avvolge l'intera collina, offre numerosi spunti per una visita in ogni stagione dell'anno.

Da un punto di vista geologico le acque meteoriche e l'erosione marina hanno determinato grotte, cavità e crepacci come la "Montagna Spaccata", "La Grotta del Turco" e le caratteristiche falesie a picco sul mare. Storicamente, invece, il territorio di Gaeta è stato considerato da Papi e Imperatori un rifugio sicuro nei momenti di difficoltà. Nei secoli, quindi, sono nate numerose opere di edilizia militare quali bastioni, polveriere, depositi di munizioni e piazzole di sparo. Di tali opere è oggi ben visibile la testimonianza all'interno del parco come dei numerosi resti archeologici di epoca romana, tra cui un Mausoleo in perfetto stato di conservazione. Indimenticabili le immersioni nei fondali del tratto di acqua marina protetta antistante le falesie, con una grande varietà di specie viventi e strutture geologiche di grande interesse.

Il Parco, inserito nel tessuto urbano del comune di Gaeta, fu istituito con la L.R. n.47 del 1986, in seguito alle istanze di associazioni ambientaliste e numerosi cittadini.

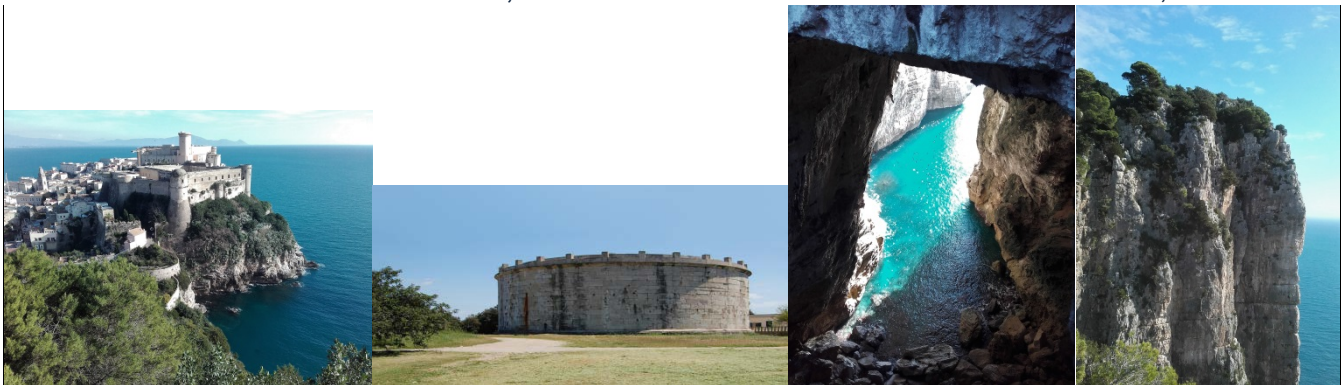
Questo famoso sito archeologico è il sepolcro di Lucio Munazio Planco, console romano e fondatore di Lione e Basilea. Il Mausoleo è collocato sulla vetta di Monte Orlando, ove si ammirano il Circeo, le Isole Pontine, il Vesuvio, l'intero Golfo e la catena degli Aurunci.

Amante ed estimatore di questa terra, affascinato dalla sua bellezza ma anche allettato dalla posizione strategica e dalle fortificazioni di Gaeta, Lucio Munazio Planco, scegliendo Monte Orlando, volle, ancora una volta, primeggiare e assicurarsi una sicura protezione.

A differenza del Mausoleo che è giunto fino ad oggi in buono stato, la sua sontuosa villa è quasi del tutto scomparsa. Di essa rimangono pochi resti nella zona del Santuario.

La costruzione si fa risalire al 22 a.C. ed è di forma perfettamente circolare con copertura a tumulo. All'interno, si trova la tomba monumentale costituita da quattro celle accessibili da un corridoio circolare (ambulacro) e disposte secondo i 4 punti cardinali; tali celle ospitano un antiquarium di reperti di diverse epoche storiche. Nella stanza principale posta appena dopo l'ingresso si può ammirare una copia della statua originale di Luio Munazio Planco, attualmente a Roma.

Il diametro della struttura misura 29,54 metri e la circonferenza esterna ne misura 93,10.



Nel Parco di Monte Orlando sono tante le cosiddette "batterie". Si tratta di strutture militari poste in luoghi strategici da cui è possibile dominare tanto il mare quanto la terraferma. Avevano sia scopi offensivi in quanto dotate di piazzole e feritoie di sparo, sia difensive, in quanto dotate di poderosi bastioni. Numerose e di varie dimensioni sono le batterie che oggi si possono ammirare a Monte Orlando e tra esse ricordiamo la Batteria Regina e la Phillipsthal costruita per volere dell'omonimo principe.

Le batterie "Dente di Sega" e "Cinquepiani" sono tra di loro collegate tanto da costituire un'unica imponente struttura posta nella parte basse del monte. La struttura è stata recentemente ristrutturata in modo da costituire una sorta di balconata da cui poter ammirare tutto il versante nord del Golfo di Gaeta ed in lontananza la sagoma del Monte Circeo.

DOMENICA 9 APRILE 2017

LE TRE CIME DEGLI AURUNCI

Percorso: RIFUGIO PORNITO(819 m),MONTE REDENTORE (1252 m),MONTE S.ANGELO(1402 m) MONTE PETRELLA (1533 m)

Dislivello: 900 m

Durata : 6 ore

Difficoltà : E+

Distanza : circa 13 Km

Direttori : PAOLO SARNI (3392132116) MARIO SALSANO (3357154446)

Partenza : ore 08.00 (GAETA)

Dal rifugio Pornito (mt. 819), inizia la nostra escursione; subito sulla nostra destra troviamo i segnavia del sentiero che ci condurrà sulla cima del Redentore è un sentiero largo ed in parte transennato da uno steccato in legno che, zig-zagando ci porta alla chiesetta di San Michele (1100 m), una cappella ricavata in una grande rientranza della parete rocciosa, chiusa davanti da una facciata in pietra: qui possiamo sostare alcuni minuti per ammirarne almeno la parte esterna in quanto l'apertura avviene solo l'ultima domenica di giugno e l'ultima domenica di settembre giorni in cui viene collocata la statua di S. Michele, portata in pellegrinaggio dal limitrofo paese di Maranola.

Il sentiero è ora tutto transennato fino alla vicina vetta del Redentore (1252 mt.), un bel panettone roccioso con in cima la statua del Cristo Redentore. Da qui si può godere di un panorama eccezionale su Formia, Gaeta, le isole Pontine, e fin verso Ischia, Capri e il Vesuvio nelle giornate migliori. Alle nostre spalle abbiamo invece il monte Altino (1367 mt.), il monte S. Angelo e il monte Petrella meta della nostra escursione che, con i suoi 1533, è la cima più elevata della catena degli Aurunci, da qui il nostro sentiero continua aggirando sulla destra il monte Categlio (1278 mt.) e sulla sinistra il monte Rusco (1277 mt.). Superato quest'ultimo si attraversa una zona prativa disseminata di doline che ci porta alla base della cresta ovest del monte Sant'Angelo, si risale la cresta fino alla sua sommità per poi ridiscendere in direzione della visibile cresta sud, giunti sulla cima si ridiscende dal versante nord e si giunge in breve alla forcella di Campatelle (1439 mt.) ora ci troviamo alla base del monte Petrella che dopo un breve tratto in salita raggiungiamo godendo di un panorama stupendo.

DISCESA: seguiamo a ritroso il sentiero di andata.

